



# DRONEZINE

LA PRIMA RIVISTA ITALIANA SUI DRONI

ANNO XI • N° 62



**BolognaFiere,**  
**9-11 October 2024**

**Dronitaly**

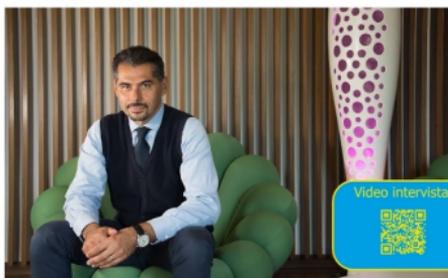


# DISEGNARE IL VERTIPORTO

*Dronitaly 2024 punta decisamente alla AAM, la mobilità aerea avanzata, fatta di multicotteri ed elicotteri elettrici, con o senza pilota, che è chiamata a rivoluzionare le nostre città. Ne parliamo con Giancarlo Zema, architetto e Art Director dell'area convegni di questa edizione del Dronitaly.*

**G**iancarlo, sei andato a vedere le Olimpiadi di Parigi con il verticottero che **Macron** ci aveva promesso? Da signore qual è, **Giancarlo Zema** sorride e risponde alla nostra provocazione con una battuta: «Non ho avuto l'occasione».

E nemmeno il verticottero parigino ha avuto la sua occasione: nonostante l'assist presidenziale, **la certificazione non è arrivata in tempo per i giochi olimpici**. Cosa comune a tanti, troppi progetti di questa tecnologia che promette molto e finora ha mantenuto poco. Ma Zema è fiducioso: «Al Dronitaly abbiamo invitato **Ehang** e **Volocopter**, che sono tra quelli che volano, poi tutto dipende dalla volontà politica e dall'accettazione sociale che l'AAM riuscirà ad ottenere. Sarà che siamo dei sognatori, ma l'Italia è in prima fila, è quella che è partita prima. Ma talvolta è altalenante, a volte la politica ci crede,



Video intervista



## Chi è Giancarlo Zema

51 anni, vive e lavora a Roma dove si è laureato in architettura alla Sapienza e ha fondato lo studio **Giancarlo Zema Design Group (GZDG)** specializzato in architettura sostenibile ed edifici autosufficienti. Il che naturalmente comprende i vertiporti: tra i suoi lavori più significativi in questo settore **Baobab** (in apertura), il vertiporto di **Ehang** a Guangzhou (Cina), **Hamamelis**, vertiporto per **eVertiSKY** che punta sull'idrogeno per l'ecosostenibilità, e vedrà la luce a Dubai (immagine in basso a sinistra). Nel portfolio di GZDG non mancano importanti progetti nazionali, come il vertiporto progettato per **Sistemi Urbani** (gruppo Ferrovie dello Stato) a Varese (in apertura alla pagina successiva) e il quartier generale della **Levi-Montalcini Foundation** a Grugliasco (Torino), che ha un vertiporto sul tetto (in basso a sinistra pagina successiva). \*



HAMAMELIS  
DUBAI



**FS SISTEMI URBANI**  
Varese

a volte no. Ci auguriamo che sfumata Parigi il primo volo lo avremo per **Milano Cortina**, dove sembra che tutto stia filando abbastanza liscio. Noi non siamo coinvolti in questo progetto, ma ce lo auguriamo per il bene di tutto l'indotto».

**E intanto voi progettate le infrastrutture.**

«I verticotteri di per sé sono a buon punto, i più performanti sono **Ehang**, che è l'unico al mondo ad avere la tecnologia per il volo autonomo, e **Volocopter**. I problemi vengono dalla certificazione e dalle infrastrutture. A parte il fatto che siamo molto indietro con le normative, nonostante l'impegno di **ENAC**, **ENAV** ed **EASA**, è un po' come è successo con l'auto elettrica. Che non riusciva a partire perché non c'erano le colonnine per la ricarica, e non si investiva sulle colonnine perché non c'erano le auto elettriche. Poi le infrastrutture sono decollate e l'auto elettrica è diventata una realtà. Ora tutti stanno investendo in questa direzione, e prima o poi i problemi saranno superati. Ma non possiamo stare tutti lì ad aspettare, così noi facciamo il nostro lavoro. Abbiamo di recente consegnato un concept per il **Vertiporto di Varese**, in realtà un *Mobility Hub* su un terreno di **FS Sistemi Urbani**, che sta facendo un lavoro di ristrutturazione su scali ed aree in disuso».

**Varese significa Malpensa?**

«Anche, ma l'area è proprio tra la stazione di Varese FS e lo scalo delle Ferrovie Nord. Ora è un parcheggio che Sistemi Urbani vuole riqualificare creando infrastrutture polifunzionali, e sul tetto c'è la possibilità di avere un vertiporto. Tutto in prospettiva, certo. Ma nessuno ci vieta di fare delle progettualità, a partire dalla sostenibilità di edifici così energivori. Vogliamo lanciare un segnale: per riqualificare queste aree andiamo oltre la funzione di coworking, centro

commerciale e spazi polifunzionali, dotiamoli di un tetto-giardino con la possibilità di vertiporto».

**Oltre ai problemi normativi, di certificazione, di rotte e di infrastrutture, resta il nodo dell'accettabilità sociale: la gente li vorrà davvero i verticotteri nelle loro città?**

«A noi come studio di architettura interessa più l'aspetto turistico che non il servizio aerotaxi. A noi interessa l'esperienza culturale che si può dare, specialmente in un Paese pieno di meraviglie come il nostro. Per l'accettazione sociale, un taxi per ricchi non ha impatto sulla quotidianità della gente. Una esperienza turistica, come la gondola a Venezia, è affascinante e si ricorda tutta la vita, sarà costoso ma in tanti una volta se la possono permettere. Da Varese sorvolare il lago Maggiore, ma pensiamo a Pompei, Ostia antica, la laguna di Venezia. Con anche servizi didattici nell'abitacolo, realtà aumentata e ricostruzioni tridimensionali. Questa è l'esperienza vincente».

**Giancarlo, lo mettiamo un bel vertiporto sul pilone del Ponte sullo Stretto?**

Zema ride. «Sul pilone magari no, però sicuramente si possono creare sullo Stretto bellissimi corridoi aerei per collegare ulteriormente Calabria e Sicilia. Il ponte sicuramente aiuterà molto, avere anche il drone sicuramente farebbe bene». ✨



**Levi-Montalcini Foundation**  
Grugliasco (TO)